



Unione di Comuni  
valdarno e valdisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)  
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245  
E-mail: t.ventre@uc-valdarno e valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

## GESTIONE ASSOCIATA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo

Rufina, 19 gennaio 2018

Protocollo assegnato in via informatica

*Oggetto: Variante al R.U. con contestuale Piano Attuativo per la realizzazione di un polo turistico multifunzionale integrato con la valorizzazione dell'area e dell'attività agricola in loc. Spalena-Vicchieta in Comune di San Godenzo. LR 10/10 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 e fase preliminare di VAS ex art. 23 effettuate contemporaneamente ex art. 8 c.5 e Regolamento dell'Ufficio Associato VAS dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie art. 9 c. 2: esito istruttoria e trasmissione conclusioni delle consultazioni.*

### IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DIFESA E USO DEL TERRITORIO

Richiamati:

il D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

lo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie, pubblicato sul B.U.R.T. n. 49 del 5.12.2012;

il Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisevie approvato con Delib. di Giunta U.C.V.V. n. 53 del 20.05.2014;

Il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie n. 9 del 28.08.2014 di attivazione dell'Ufficio Associato VAS;

Considerato che

- in data 9.11.2017 e 10.11.2017, è stata presentata dal Comune di San Godenzo in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell'Ente con i nn. 16796/57, 16888/57, 16889/57 la



Unione di Comuni  
valdarnoevaldisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)  
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245  
E-mail: l.ventre@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

documentazione per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante al R.U. con contestuale Piano Attuativo loc. Spaliena – Comune di San Godenzo.

La documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

- Prot 16796/57 del 9.11.2017

Delibera C.C. n. 30 27.09.2017 "Avvio procedimento ai sensi della L.R. n. 65/2014 – Variante al Regolamento Urbanistico con contestuale Piano Attuativo Realizzazione polo turistico multifunzionale integrato con la valorizzazione dell'area e dell'attività dell'azienda agricola in loc. Spaliena – Vicchieta."

- Prot 16888/57 del 10.11.2017

Nota di avvio del procedimento

Delibera C.C. n. 30 27.09.2017

ALLEGATO 1 - Relazione sui contenuti della proposta di piano attuativo con contestuale Variante al RUC tramite conferenza di copianificazione ai sensi dell' art. 25 della L.R. 65/2014

ALLEGATO 2 - Indagini geologico tecniche di supporto al piano attuativo con contestuale variante al RUC tramite conferenza di copianificazione ai sensi dell' Art. 25 della L.R. 65/2014 (avvio del procedimento) redatte ai sensi del DPGR n 53/R del 2011

- Prot 16889/57 del 10.11.2017

ALLEGATO 3 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Documento Preliminare (L.R. 10/2010 e succ. modif. e integr.)

ALLEGATO EL07- FUNZIONI E DIMENSIONAMENTI

- in data 27.11.2017 con il n. 17913/57 è stata recepita al protocollo la nota esplicativa/integrativa di comunicazione di applicazione del procedimento semplificato ai sensi dell'art. 8 LR10/10; il comma 5 dell'articolo citato prevede che la verifica di assoggettabilità ex art. 22 e la fase preliminare ex art. 23 possano essere svolte contemporaneamente per i piani e i programmi di cui alla LR 65/14, di conseguenza il procedimento è divenuto sia di verifica di assoggettabilità a VAS



**Unione di Comuni  
valdarnoevaldisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)  
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245  
E-mail: t.ventre@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

che di fase preliminare di VAS, svolte contestualmente ai sensi del citato comma e del Regolamento dell'Ufficio Associato VAS dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve art. 9 c. 2;

- con note prott. 17098/57 del 14.11.2017 e 17926/57 del 27.11.2017 è stata messa a disposizione la documentazione e poi la nota integrativa/esplicativa e sono stati richiesti i pareri o contributi istruttori agli enti competenti o territorialmente interessati: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT, Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, A.E.R. S.p.A, Publiacqua S.p.A, Enel S.p.A., Toscana Energia, Telecom Italia S.P.A.;

- ai sensi dell'art.7 del regolamento di cui sopra sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici ing. Alessandro Degl'Innocenti del Comune di Pontassieve, geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata con nota prot. 18400/57 del 06.12.2017;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori, che si allegano come parte integrante al seguente parere:

Toscana Energia, prot. 18193/57 del 1.12.2017;

Regione Toscana, prot. 18440/57 del 7.12.2017;

Publiacqua, prot. 18799/57 del 13.12.2017;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 19041/57 del 19.12.2017;

Città Metropolitana, prot. 63/57 del 2.1.2018;

- in data 17.01.2018 il NIV ha espresso parere di assoggettabilità e fornito indicazioni per lo svolgimento delle successive fasi di VAS;

DISPONE



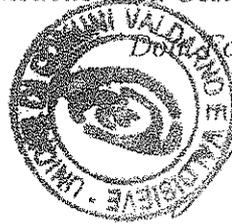
Unione di Comuni  
valdarno e valdisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)  
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245  
E-mail: t.ventre@uc-valdarno e valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

1. di assoggettare a VAS la Variante al R.U. con contestuale Piano Attuativo per la realizzazione di un polo turistico multifunzionale integrato con la valorizzazione dell'area e dell'attività agricola in loc. Spaliena-Vicchieta in Comune di San Godenzo ;
2. di trasmettere il parere espresso dal NIV ai fini dello svolgimento delle successive fasi di VAS;
3. di pubblicare sul sito internet dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve il presente provvedimento e di inviarlo all'Autorità Procedente, Comune di San Godenzo.

*Il Responsabile Area Gestione difesa e uso del territorio*



*Dott. Cor. Antonio Ventre*



Unione di Comuni  
valdarnoevaldisieve

Il Nucleo Intercomunale di Valutazione (NIV) si è riunito presso la sede dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve in data 17/01/2018 alla presenza di:

dott. for. Antonio Ventre Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;

ing. Emanuela Borelli Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;

ing. Alessandro Degl'Innocenti Comune di Pontassieve;

geom. Alessandro Pratesi Comune di Pelago;

geom. Pilade Pinzani Comune di Rufina;

Considerato che

- in data 9.11.2017 e 10.11.2017, è stata presentata dal Comune di San Godenzo in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell'Ente con i nn. 16796/57, 16888/57, 16889/57 la documentazione per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante al R.U. con contestuale Piano Attuativo loc. Spaliena - Comune di San Godenzo.

La documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

- Prot 16796/57 del 9.11.2017

Delibera C.C. n. 30 27.09.2017 "Avvio procedimento ai sensi della L.R. n. 65/2014 - Variante al Regolamento Urbanistico con contestuale Piano Attuativo Realizzazione polo turistico multifunzionale integrato con la valorizzazione dell'area e dell'attività dell'azienda agricola in loc. Spaliena - Vicchieta."

- Prot 16888/57 del 10.11.2017

Nota di avvio del procedimento

Delibera C.C. n. 30 27.09.2017

ALLEGATO 1 - Relazione sui contenuti della proposta di piano attuativo con contestuale Variante al RUC tramite conferenza di copianificazione ai sensi dell' art. 25 della L.R. 65/2014

ALLEGATO 2 - Indagini geologico tecniche di supporto al piano attuativo con contestuale variante al RUC tramite conferenza di copianificazione ai sensi dell' Art. 25 della L.R. 65/2014 (avvio del procedimento) redatte ai sensi del DPGR n 53/R del 2011

- Prot 16889/57 del 10.11.2017

ALLEGATO 3 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Documento Preliminare (L.R. 10/2010 e succ. modif. e integr.)

ALLEGATO EL07- FUNZIONI E DIMENSIONAMENTI



Unione di Comuni  
valdarno e valdisieve

- in data 27.11.2017 con il n. 17913/57 è stata recepita al protocollo la nota esplicativa/integrativa di comunicazione di applicazione del procedimento semplificato ai sensi dell'art. 8 LR10/10; il comma 5 dell'articolo citato prevede che la verifica di assoggettabilità ex art. 22 e la fase preliminare ex art. 23 possano essere svolte contemporaneamente per i piani e i programmi di cui alla LR 65/14, di conseguenza il procedimento è divenuto sia di verifica di assoggettabilità a VAS che di fase preliminare di VAS, svolte contestualmente ai sensi del citato comma;

- con note prott. 17098/57 del 14.11.2017 e 17926/57 del 27.11.2017 è stata messa a disposizione la documentazione e poi la nota integrativa/esplicativa e sono stati richiesti i pareri o contributi istruttori agli enti competenti o territorialmente interessati: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT, Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, A.E.R. S.p.A., Publiacqua S.p.A, Enel S.p.A., Toscana Energia , Telecom Italia S.P.A.;

- ai sensi dell'art.7 del regolamento di cui sopra sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici ing. Alessandro Degl'Innocenti del Comune di Pontassieve, geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata con nota prot. 18400/57 del 06.12.2017;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori, che si allegano come parte integrante al seguente parere:

Toscana Energia, prot. 18193/57 del 1.12.2017;

Regione Toscana, prot. 18440/57 del 7.12.2017;

Publiacqua, prot. 18799/57 del 13.12.2017;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 19041/57 del 19.12.2017;

Città Metropolitana, prot. 63/57 del 2.1.2018;

Esaminata la documentazione tecnica presentata, emerge quanto segue:

La variante ed il contestuale piano attuativo rispondono ad un obiettivo del Piano Strutturale di sviluppo turistico, legato alla realizzazione di circa 1200mq di SUL. L'intervento, pur previsto nel Piano Strutturale, non era stato inserito nel R.U..



Unione di Comuni  
valdarnoevaldisieve

Gli interventi che verranno realizzati sono:

- recupero nucleo di Vicchieta che avrà destinazione di civile abitazione e turistica. SUL 1200mq circa.
- recupero di vecchio seccatoio dei marroni anche come centro di documentazione del castagno. Nel 2009 era stato presentato ed esaminato dalla C.E.C. con parere favorevole un progetto per la realizzazione di due edifici per un totale di 1200 mq distribuiti in tre unità abitative, rispetto al quale il piano attuativo in esame è riduttivo.

Secondo quanto riportato nell'ALLEGATO 1 - Relazione sui contenuti della proposta di piano attuativo, l'area è attualmente governata dalle norme del Piano Strutturale per l'UTOE di Spalena (art. 61) e del Regolamento Urbanistico (artt. 10-12- e art 30 comma 14), del PTC della Città Metropolitana (art 7-*"altre aree del territorio aperto"*) e della disciplina del PIT con valenza di paesaggio; il Piano Strutturale prevede per l'UTOE di Spalena *"mc 4.400,00 per residenze turistiche stagionali; mq. 1.200 di SUL destinate a funzioni plurime di foresteria per la valorizzazione della strada dei Cavallari come meglio indicate nella tabella della Tav. 17; attrezzature connesse al tempo libero da definire con il RUC"*; per il PIT l'area, come tutto il territorio di San Godenzo, ricade nell'Ambito del Mugello. L'ALLEGATO 1 rinvia al Rapporto Preliminare di VAS l'analisi e la verifica dell'area rispetto a tale piano.

La proposta prevede la redazione di un Piano Attuativo con Variante al Regolamento Urbanistico per l'UTOE di Spalena ai sensi della L.R. 65/2014 e L.R.10/2010 con particolare riferimento all'art. 25 che prevede l'attivazione della Conferenza di Copianificazione.

L'ipotesi di progetto nella sua totalità prevede la costruzione di un polo multifunzionale con le seguenti attrezzature e funzioni indicative:

- struttura turistica/foresteria per l'ospitalità dimensionata su un totale massimo di posti letto individuato pari a 50 nell'ALLEGATO 3 e 100 nell'ALLEGATO 1;
- punto ristoro con bar, ristorante con locali di servizio interni ed esterni;
- laboratori didattici per attività di:
  - artigianato di tradizione;
  - erboristeria;
  - trasformazione dei prodotti connessi alle produzioni dell'azienda agricola;
- bottega di fattoria;
- centro di terapie naturali;
- locali per attività culturali e corsi su varie discipline con programmi di educazione ambientale e altro;



Unione di Comuni  
valdarnoevaldisieve

- sala convegni con servizi;
- piscina e/o altre attrezzature sportive con spogliatoi e locali di servizio;
- anfiteatro all'aperto per spettacoli di vario genere;
- locali di servizio richiesti dalle normative per le attività soprarichiamate;
- parco tematico, ludico-produttivo con strutture precarie dimostrative finalizzate ai giochi di ruolo e altro;
- recupero dell'annesso-seccatoio nel castagneto per funzioni correlate alla cultura del castagno anche come centro di documentazione all'interno del parco tematico ludico-produttivo.

La struttura del polo multifunzionale dovrà attuare una persistente sinergia con l'azienda agricola che necessita almeno dei seguenti locali:

- ricovero e officina mezzi;
- serra per orchidee;
- ricovero animali;
- cantina.

Il progetto si completa con il recupero del nucleo storico di Vicchieta per la residenza della proprietà e altre funzioni legate alle attività agricole e a quelle sopra richiamate; più precisamente l'insieme di interventi che l'ALLEGATO 1 riporta a titolo indicativo sono:

- Recupero del nucleo di Vicchieta di Sopra con funzioni e servizi connessi all'accoglienza e alle attività dell'azienda agricola in conformità dell'art. 71 lettera g) e art. 134 comma 1 lettera g) della L.R. 65/2014 e/o tramite PMAA con valenza di piano attuativo per un massimo di SUL/volume consentiti dalla disciplina di riferimento;
- recupero dell'annesso-seccatoio nel castagneto per funzioni correlate alle attività sopra descritte anche come centro di documentazione del castagno all'interno del parco tematico ludico-produttivo;
- Sviluppo della azienda agricola con funzioni e volumetrie che saranno definite dal PMAA;
- parco tematico, ludico-produttivo con strutture e attrezzature di carattere precario;
- Costruzione di un Centro turistico polivalente integrato con l'azienda agricola per un totale di mq 1.300,00 oltre l'esistente (desunti dalle disponibilità previste dal RUC e dal PS) con funzioni destinate alla:

- Accoglienza turistica per un massimo di 100 posti letto;
- attrezzature di servizio del centro turistico:
  - ristorazione con locali di servizio e attrezzature;
  - locali didattici con laboratori per artigianato di tradizione ed erboristico;



Unione di Comuni  
valdarno e valdisieve

- strutture per lo sport e il tempo libero all'interno di un sistema di eco-parco tematico che ponga al centro la valorizzazione del paesaggio con programmi di educazione ambientale e altro;
- centro di terapia naturale;
- locali per corsi di educazione ambientale, enogastronomici ecc..;
- ogni altra funzione con gli obiettivi esposti.

Infine l'ALLEGATO 1 illustra che affinché il Piano attuativo possa rispondere a quanto sopra indicato sono necessarie modifiche sia alla tavola di riferimento che alle NTA del RU:

- a. modifica dell'area di recupero di Vicchieta di Sopra per adeguarla all'effettiva morfologia con la previsione degli interventi necessari all'attuazione delle funzioni precedentemente richiamate;
- b. modifica dell'art. 12 comma 6 per consentire all'azienda agricola di realizzare nell'area di proprietà annessi precari come serre, annessi per ricovero mezzi e altro in assenza del PMAA e nel rispetto della L.R.65/2014 e dei regolamenti di attuazione;
- c. Modifica dell'art. 22 comma 7 con la previsione di una nuova area (P.A.A.3.) destinata al centro multifunzionale per una superficie massima di mq 1.300 oltre l'esistente con altezza massima di mt 8,50 (due piani fuori terra oltre volumi tecnici) da destinare alle funzioni precedentemente richiamate tramite Piano Attuativo Convenzionato che assorbe 1.200 mq di nuove SUL del PS e mq 100 dalla previsione del RUC per il lago Lucilla;
- d. Consentire il recupero dell'annesso agricolo-seccatoio in prossimità del nucleo di Vicchieta di Sopra come precedentemente indicato;
- e. previsione di un parco tematico, ludico-produttivo nell'ambito delle aree di proprietà dell'azienda le cui dimensioni con le strutture e attrezzature precarie saranno meglio definite con il Piano Attuativo e comunque senza alterazioni dei suoli;
- f. eliminazione della previsione del RUC relativa al lago Lucilla art. 30 comma 14 delle NTA. (NB Non si trovano le NTA del RUC sul sito).

L'ALLEGATO 2 Relazione geologica individua una classe di fattibilità 3 "fattibilità condizionata" sia per gli aspetti di fattibilità geologica che in relazione agli aspetti sismici e afferma che siano necessari approfondimenti di analisi sia geofisiche che geotecniche.

L'analisi degli impatti è affrontata nell'ALLEGATO 3 e prende in considerazione aspetti di consumo di suolo, paesaggistico, di viabilità, di acque sia di consumo che reflue, di rifiuti, di inquinamento luminoso e acustico, di allacciamento alla rete elettrica.



Unione di Comuni  
valdarno e valdelsieve

Oltre a quanto indicato nei pareri ricevuti, per la fase di elaborazione della proposta di piano e per la redazione del Rapporto Ambientale si fornisce il parere dell'Autorità competente:

1. il Documento Preliminare presentato fornisce una prima delineazione di analisi degli impatti che necessitano di approfondimento, per cui si dovrà procedere alla redazione del rapporto ambientale di cui all'art. 24 e allegato 2 della L.R. 10/10 e ss.mm.ii., ai fini dell'espletamento delle successive fasi di VAS;
2. dovranno essere chiaramente individuati e descritti i contenuti della variante con indicazione delle modifiche sia normative che cartografiche che si intendono apportare agli elaborati del R.U.;
3. il Rapporto Ambientale dovrà indicare con precisione il numero dei posti letto e la distribuzione dei fabbricati, in relazione agli impatti ambientali, in particolare la stima delle acque reflue e dello smaltimento rifiuti, ed ai fabbisogni idrici ed energetici;
4. si riscontra la mancanza di indicazioni relative a viabilità e parcheggi, che consentano di valutare gli impatti di tali infrastrutture;
5. dovranno essere valutate le caratteristiche del corso d'acqua e del lago presenti nell'area di intervento e le relative eventuali interferenze con le trasformazioni previste, con indicazione di eventuali presidi di sicurezza idraulica, anche ai fini del rispetto del R.D. 523/1904.

Rufina, 17/01/2018

dott. for. Antonio Ventre

ing. Alessandro Degl'Innocenti

geom. Pilade Pinzani



ing. Emanuela Borelli

geom. Alessandro Pratesi



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

*Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica e procedure VIA, VAS e AIA*

Ns. rif. Prot. n. 5584 del 15.11.2017 e 5467 del 10.11.2017 e 5909 del 27.11.2017 e 5915 del 27.11.2017  
Vs. rif. Prot. n. 17098 del 14.11.2017 e 5467 del 10.11.2017 e 17926 del 27.11.2017 e 4204 del 27.11.2017

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE  
p.c. COMUNE DI SAN GODENZO

INVIATA VIA PEC: [uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it](mailto:uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it)  
[comune.sangodenz@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangodenz@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Variante al Regolamento urbanistico con contestuale piano attuativo. Loc. Spaliena – Vicchieta in Comune di San Godenzo. Avvio del procedimento e Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 e 23 L.R. 10/2010, art. 8 del Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve. Contributo istruttorio.**

In merito al procedimento in oggetto, si conferma il contributo già inoltrato all'Amministrazione comunale di San Godenzo, che si allega alla presente.  
Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Isabella Bonamini)

rs/pf



digitalmente  
ISABELLA  
BONAMINI  
T. DIRIGENTE  
TECNICO  
Data: 12/12/2017 08:34:54

## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica e procedure VIA, VAS e AIA

Ns. rif. Prot. n. 5442 del 9.11.2017

Vs. rif. Prot. n. 3957 del 9.11.2017

COMUNE DI SAN GODENZO

INVIATA VIA PEC: [comune.sangodenz@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangodenz@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 relativo a Variante al Regolamento Urbanistico con contestuale piano attuativo. Contributo istruttorio.**

In merito al procedimento in oggetto, considerate le competenze di questa Autorità derivanti dai propri strumenti di pianificazione vigenti, per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche, si dovrà tener conto di quanto esplicitamente contenuto nei piani e nelle relative discipline di piano con particolare riferimento a:

***Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)***

– Il PGRA (approvato con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017, consultabile sul sito [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)) rappresenta lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni nel bacino dell'Arno; il PGRA sostituisce il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per quanto riguarda la pericolosità da alluvione. Il quadro conoscitivo del PGRA definisce un reticolo idraulico principale ed un reticolo secondario (Allegato 4 alla Disciplina di PGRA). In particolare, si ricorda che nelle aree P3, ai sensi degli artt. 7 e 8 della *Disciplina di piano*, sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico, tenendo conto dei seguenti indirizzi per gli strumenti di governo del territorio:

- privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;
- evitare le previsioni di nuova edificazione, salvo che non siano possibili localizzazioni alternative, comunque subordinate al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;
- subordinare la previsione e realizzazione di interventi di ristrutturazione urbanistica al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.

Nelle aree P3 non sono inoltre consentiti gli interventi di cui all'art. 7, comma 3.

Nelle aree P2, ai sensi degli artt. 9 e 10 della *Disciplina di piano*, sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico, tenendo conto dei seguenti indirizzi per gli strumenti di governo del territorio:

- privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;
- subordinare le previsioni di nuova edificazione al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;
- evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili;
- subordinare le previsioni di volumi interrati al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.

Nelle aree P1 la realizzazione degli interventi deve comunque garantire il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico sulla base della disciplina da stabilirsi da parte della Regione Toscana.

• **Piano di bacino, stralcio Rischio Idraulico** (approvato con DPCM 5 novembre 1999), con la cartografia degli interventi aggiornata in sede di approvazione del PGRA.

• **Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI)**, per la pericolosità e il rischio da frana - Il PAI (DPCM 06.05.2005) mantiene i propri contenuti per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio da frana nel bacino. Il PAI "frane" è lo strumento del Piano di Bacino per l'individuazione delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante, e definisce, in base al proprio quadro conoscitivo, norme e condizioni di uso a cui le amministrazioni si devono attenere per la predisposizione dei propri strumenti urbanistici e per le eventuali varianti. Nel caso di difformità a livello di quadro conoscitivo tra strumento urbanistico e PAI, la parte inerente alla pericolosità da frana del PAI può essere aggiornata da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli artt. 27 e 32 delle Norme di PAI, seguendo gli indirizzi dell'allegato 2. Il quadro conoscitivo derivante dall'eventuale aggiornamento è oggetto di istruttoria da parte di questa Autorità e successiva approvazione in sede di Comitato Tecnico. Nel caso non vi siano difformità a livello di quadro conoscitivo, il Comune è tenuto al recepimento della cartografia della pericolosità da frana del PAI e al rispetto delle norme con particolare riferimento al Capo II.

• **Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG)** – Il PdG, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017 consultabile sul sito [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it), rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non dovranno quindi produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

• **Piano di bacino del fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico (PBI)** – Il PBI, approvato con DPCM 2 febbraio 2015, fornisce il quadro conoscitivo quantitativo di riferimento per corpi idrici superficiali e sotterranei e disciplina i prelievi idrici, costituendo esso stesso misura del PdG di cui sopra. Con riferimento alla pianificazione urbanistica, il PBI (art. 7, comma 5) precisa che gli strumenti di governo del territorio non possono prevedere nuovi insediamenti che si approvvigionano direttamente da corpi idrici sotterranei a deficit di bilancio; negli altri casi si richiede una valutazione preventiva della sostenibilità del fabbisogno.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Isabella Bonamini)

Rs-Pf



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO  
REGIONALE**

Unione Comuni Valdarnoevaldisieve  
All'Autorità competente per la VAS

Comune di San Godenzo (FI)  
Al Responsabile del Servizio  
Assetto del territorio  
Geom. Franco Pretolani

e p.c.: Regione Toscana  
Al Responsabile del Settore  
Pianificazione del Territorio  
Arch. Marco Carletti

Al Responsabile del Settore  
Tutela, riqualificazione e  
valorizzazione del paesaggio  
Ing. Aldo Ianniello

**Oggetto:** Comune di San Godenzo (FI) – Variante al Regolamento urbanistico con contestuale Piano attuativo "Loc. Spaliena - Vicchieta" – Procedura art.8 comma 5 della LR 10/2010: verifica di assoggettabilità a VAS e fase preliminare di VAS ai sensi degli artt.22 e 23 **Contributo**

In riferimento alla procedura in oggetto, si ricorda che, con nota PEC ns. prot.545275 del 14.11.2017, l'Autorità competente aveva avviato una verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010. Il documento preliminare inviato, tuttavia, presentava i contenuti di una fase preliminare di VAS ai sensi dell'art.23 della LR 10/10. Successivamente, quindi, con "nota esplicativa ed integrativa" (ns. prot. 571277 del 28.11.2017) l'AC ha rettificato la procedura, lasciando inalterata la documentazione trasmessa, e indicando la fase attuale come Verifica di assoggettabilità a VAS e contestuale Fase preliminare di VAS così come previsto dal comma 5 art.8 della LR 10/2010.

#### **Premessa**

Il Regolamento urbanistico del comune di San Godenzo è stato approvato con D.C.C. n.32 del 08.06.2010, il Piano strutturale con D.C.C. n.45 del 28.11.2005: la strumentazione urbanistica comunale, per quanto è stato possibile desumere dagli atti trasmessi, non è stata sottoposta a VAS.

I documenti esaminati sono: D.C.C. n.30 del 27.09.2017 di avvio urbanistico ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014; Documento preliminare di Valutazione (Allegato 3); Relazione sui contenuti della proposta di PA con contestuale variante al RUC (Allegato 1); Planimetria "Funzioni e dimensionamenti" (Allegato EL.07) ; Indagini geologiche-tecniche di supporto (Allegato 2).

#### **Contenuti della variante al RU e del Piano attuativo**

Nella Delibera di C.C. n.32/2017 viene chiarito come la procedura in oggetto riguardi una variante al RU vigente con contestuale Piano attuativo "per la realizzazione di un polo turistico multifunzionale con la valorizzazione dell'area e dell'attività dell'Azienda Agricola".

L'intervento è localizzato in territorio agricolo collinare, in una area dove sono presenti alcuni edifici attualmente abbandonati e un lago artificiale (lago di Lucilla, utilizzato come riserva idrica e per le operazioni antincendio); l'area è circondata dal bosco ed è in parte interessata da vegetazione, è localizzata in località Spaliena e più precisamente a Vicchieta a sud del nucleo di San Godenzo.



Nell'attuale RU, per quello che risulta dai documenti trasmessi (non è stata possibile una verifica in quanto il RU vigente non è consultabile sul sito comunale e non sono stati allegati estratti cartografici leggibili di PS e RU), per gli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla RE e un ampliamento fino a 100 mq di SUL (dal DP ai sensi artt.8/10/30 delle NTA).

Il PS per l'UTOE Spaliena ammette un dimensionamento pari a 1.200 mq SUL (foresteria/ristoro, max 2 p f.t.) e un punto di sosta attrezzato di 100 mq di SUL (per la valorizzazione del percorso storico di transumanza della Cavallaia).

Con la variante viene introdotto sull'area un nuovo Piano attuativo il cui perimetro, però, non emerge con chiarezza (sono diversi i perimetri nell'allegato EL07 e nella fig.16 dell'Allegato 1) mentre le planimetrie a pag.23 "Trasformazioni insediative" dell'Allegato 3 e la fig.25 dell'Allegato 1, "Stato vigente e ipotesi modifica della tavola RUC", risultano illeggibili.

Con tale variante viene introdotta la previsione di una struttura turistico/foresteria con un numero di posti letto non univoco: 50 nel DP (Allegato 3) e 100 nella relazione urbanistica (Allegato 1) e nella DCC di avvio; la variante prevede altresì attrezzature (bar/ristorante, laboratori/botteghe, centro terapie naturali, centro congressi, piscina e attrezzature sportive, anfiteatro all'aperto) per un totale complessivo di 1.300 mq di SUL oltre ad un parco didattico/ludico.

Per gli edifici esistenti (di cui non emerge la consistenza) viene previsto il recupero a fini residenziali e attività connesse al polo turistico e all'azienda agricola. Nel DP viene menzionata in prossimità del lago la presenza di edifici degradati da abbattere (pag.26), al posto dei quali verranno concentrate le nuove costruzioni. Viene, infine, previsto un successivo PAPMAA finalizzato al dimensionamento e alla realizzazione di spazi per l'azienda (tra cui anche una cantina): non vengono fornite ulteriori informazioni circa questo ulteriore e successivo strumento di pianificazione.

L'area interessata dalla variante al RU e dal contestuale PA è servita da strade bianche, ma non viene chiarito se sono previsti interventi di adeguamento di tale viabilità; viene sottolineato che gli edifici e il lago versano da diversi anni in stato di abbandono e a pag. 37, in relazione alle indagini geologiche da effettuare, si evidenzia "la non agevole possibilità di accesso all'area". L'area è servita unicamente dall'acquedotto e dalle rete dell'energia elettrica.

Dalla planimetria "Beni paesaggistici di cui all'art.142 del Codice" a pag.34 e da una verifica effettuata, emerge che l'area di variante sembra essere interessata marginalmente da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.lgs 42/2004 (boschi); le incertezze sul perimetro del Piano Attuativo non permettono di escludere la sovrapposizione con aree a vincolo. L'area non risulta interessata dalla Rete Natura 2000.

#### **Coerenza con gli strumenti urbanistici sovraordinati e comunali**

Nel DP viene esaminata la coerenza con il PIT/PP (Invarianti strutturali e Scheda Ambito n.7 Mugello) e con il PTC: ad entrambi viene dedicata una ampia rassegna dei loro obiettivi e azioni, evidenziando quelli che possono essere riferiti alla variante in oggetto.

Per quanto riguarda, infine, la coerenza con gli "Strumenti vigenti della pianificazione comunale" viene affrontata la coerenza con il dimensionamento e con gli obiettivi dell'UTOE di riferimento "Spaliena" del PS, mentre in relazione al RU si legge che "sarà condotta la coerenza della consequenzialità nel processo di pianificazione" (pag.25).

#### **Quadro ambientale ed effetti attesi**

Dal DP non emerge il quadro delle componenti ambientali allo stato attuale in relazione all'area di intervento, con particolare riferimento ad eventuali criticità già presenti. Le uniche informazioni fornite si riferiscono alla necessità di integrare la rete Enel e alla presenza nelle vicinanze della rete dell'acquedotto.

La "tabella per la valutazione e il monitoraggio" intitolata "Obiettivi, azioni e indicatori" a pag.7, è piuttosto generica ed incompleta: è riferita, infatti, solo ad alcune componenti ambientali (patrimonio storico-culturale-



paesaggistico/permeabilità ecologica, ecc.) mentre mancano alcune componenti ambientali fondamentali (come ad esempio il consumo di suolo), gli indicatori (per la valutazione e il successivo monitoraggio) non sono corredati da unità di misura e da target prestazionali ai fini della dell'effettiva valutazione degli effetti dell'attuazione dell'intervento sulle componenti ambientali.

Un paragrafo del DP (da pag.26) è dedicato all'individuazione degli elementi (prevalentemente tratti dal PIT/PP e dal RU) significativi dal punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico (nell'area di variante e nel contesto territoriale), mentre non emergono aree di "particolare rilevanza" (la presenza del vincolo paesaggistico risulta solo dalla planimetria a pag.34).

Vengono formulati una serie di indirizzi "il criterio insediativo sarà quello di prevedere la struttura ricettiva nell'area già occupata dalle costruzioni esistenti degradate e in prossimità del lago così da concentrare il più possibile il costruito ed evitare la dilatazione dello stesso nell'azienda", .... "l'insediamento dovrà rispettare gli affacci e le visuali panoramiche e non interferire con la possibilità di godimento di essi. Il progetto della struttura alberghiera si svilupperà ad una quota inferiore rispetto alle altezze del casolare esistente, ciò permetterà di non mutare lo skyline territoriale complessivo, ed anche, di non rappresentare una barriera alla percezione, dal fondovalle, del fabbricato padronale posto alla sommità". Di tali indirizzi, che sembrano orientati alla definizione del piano attuativo, nella successiva fase di RA si dovrà dare atto di come sono stati recepiti.

Segue, da pag 35, una parte dedicata agli impatti: sulla salute umana, impatto visivo, impatto su acquedotto, sulle fognature meteoriche e nere, sulle risorse agricole e vegetali, sul ciclo dei rifiuti, impatto derivante dall'inquinamento luminoso, impatto derivante dall'inquinamento acustico.

In realtà tali impatti non vengono valutati ma vengono forniti indirizzi e criteri per il "successivo progetto"; si rilevano anche alcuni elementi che necessitano di chiarimento:

- in merito alla risorsa idrica viene detto che "sarà cura dell'autorità preposta di fornire tutte le indicazioni tecnologiche per il risparmio idrico", mentre con l'ente gestore è necessaria una verifica preventiva della disponibilità di risorsa e capacità della rete;
- sul riciclo delle acque non viene menzionata la raccolta delle acque meteoriche;
- per il ciclo dei rifiuti si parla di "smaltimento in azienda e di recapito degli stessi nei periodi di punta al punto di raccolta pubblica", mentre i rifiuti andranno differenziati in azienda e presumibilmente solo una parte potrà essere smaltita in loco;
- si ipotizza una generica integrazione della rete Enel di cui non vengono date specifiche circa eventuali necessità infrastrutturali;
- sembra essere previsto un inquinamento acustico, di cui non viene specificata l'origine, per il quale saranno previste misure di mitigazione acustica come barriere vegetazionali.

Non vengono forniti elementi conosciuti e valutativi sul consumo di suolo mentre si afferma, a pag.37, che "la localizzazione delle nuove costruzioni consente di non occupare suolo destinato alle produzioni agricole" e che "non sono previste viabilità e parcheggi pubblici".

Anche sull'accessibilità e sulle caratteristiche della viabilità non vengono forniti elementi conoscitivi e valutativi ma si afferma, senza condurre specifiche valutazioni, che "la frequentazione dei nuovi ospiti non inciderà sui livelli di traffico della viabilità territoriale" (pag.29) e che "non sono previste viabilità e parcheggi pubblici" (pag. 37).

In relazione agli aspetti geologici e idraulici viene assegnata dal punto di vista sismico una classe di fattibilità F3, dal punto di vista idraulico una fattibilità F1 in generale e una fattibilità F4 al lago, salvo gli ulteriori approfondimenti successivi previsti.

#### Mitigazioni, compensazioni e monitoraggio

I paragrafi 5, 6 e 7 menzionano come nel successivo RA saranno indicate le mitigazioni e compensazioni, come sarà sviluppato lo studio delle alternative di progetto e il monitoraggio, secondo lo schema della figura 10.1 (il riferimento 10.1 non si ritrova, probabilmente il riferimento è alla tabella di pag.7).



### Contributo istruttorio VAS - Osservazioni

Considerato che l'intervento è finalizzato anche al recupero di manufatti abbandonati, nonché a consolidare il presidio territoriale e a promuovere nuove forme di fruizione del territorio, si condividono gli obiettivi e le strategie delineate dalla variante e dal PA. Tuttavia, considerata la rilevanza dell'intervento e il contesto di pregio in cui si inserisce, preso atto che gli strumenti urbanistici del Comune non sono stati oggetto di VAS e che le analisi e le valutazioni fornite nel DP non sono sufficientemente approfondite e rimandano al RA, rendendo impossibile valutare l'esclusione di effetti negativi significativi, si ritiene necessario approfondire le analisi di quadro conoscitivo e le valutazioni ambientali, in maniera tale da verificare la sostenibilità ambientale dell'intervento e/o minimizzare gli effetti negativi dello stesso sulle componenti ambientali. Si chiede pertanto all'AC di assoggettare a VAS la variante e il contestuale piano attuativo e si forniscono le seguenti osservazioni per la definizione della variante, del Piano attuativo e per l'implementazione del RA:

1. Nell'ambito della variante e del PA dovrà essere chiarito il perimetro dell'area di intervento in modo tale che nel RA possano essere forniti tutti gli elementi necessari per una migliore comprensione delle caratteristiche ambientali dell'area interessata. Si ricorda in generale che il PA e il RA dovranno avere un livello di dettaglio adeguato, in modo da poter individuare i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste nei confronti delle componenti ambientali interferite o sulle quali vengono indotte nuove pressioni.
2. Preso atto che i documenti trasmessi presentano incoerenze sul numero dei posti letto previsti (50 o 100), nell'ambito della variante, del Piano attuativo e in tutti gli altri atti connessi, occorrerà definire univocamente il numero di posti letto previsti e il numero di persone che possono essere riferite alla previsione (residenti e addetti negli edifici recuperati, addetti nel polo turistico e nelle sue strutture, ecc.) al fine di poter stimare nel RA il consumo di risorse e gli effetti indotti (consumi idrici, energetici, traffico indotto, la quantità reflui e rifiuti, ecc).
3. Per quanto riguarda l'analisi del rapporto con altri pertinenti piani e programmi, dovranno essere presi in considerazione almeno i seguenti strumenti: il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), la pianificazione di distretto idrografico in riferimento alla pericolosità idraulica, al rischio e alla gestione delle acque, il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione, il PAER, il PRB, la pianificazione in materia di tutela della qualità dell'aria.
4. Dalla documentazione trasmessa non emerge l'analisi dello stato attuale dell'ambiente e tanto meno vengono evidenziate eventuali criticità già rilevabili allo stato attuale per l'area di intervento. Il piano attuativo dovrà essere corredato da un adeguato quadro conoscitivo ambientale e nel RA, per ciascuna componente ambientale, dovranno essere evidenziate sia eventuali problematiche e/o criticità di quadro conoscitivo, da affrontarsi quindi nella pianificazione attuativa, che elementi di valore o di rilevanza ambientale da tutelare con specifiche misure o condizionamenti dal PA.
5. Come evidenziato nelle premesse, la valutazione degli effetti attesi non è stata affrontata nel DP pertanto tali valutazioni dovranno essere svolte nel RA. A tal fine nel RA, sulla base della quantificazione dei carichi urbanistici indotti dalle previsioni (da valutare sia in riferimento al numero di abitanti totali insediati, ai posti letto, agli addetti, ecc., sia in riferimento alla consistenza e localizzazione delle nuove costruzioni), dovranno essere stimati gli impatti conseguenti (consumo di suolo, traffico indotto, consumi idrici, energetici, produzione reflui, produzione rifiuti, rumore, ecc). Conseguentemente gli indicatori individuati nella Tab. di pag.7 dovranno essere rivisti/integrati e corredati da unità di misura che ne rendano possibile la quantificazione. Sulla base delle prime indicazioni fornite nel documento preliminare si ritiene necessario affrontare, in particolare, i seguenti aspetti:
  - Per la valutazione del consumo di suolo dovranno essere stimate le superfici occupate dagli edifici deperiti da demolire, le superfici occupate dalle nuove costruzioni e le superfici di tutti gli altri interventi che generano consumo di suolo (asfaltatura strade e nuove strade, parcheggi, urbanizzazioni ecc.), in base agli esiti di tali analisi dovranno essere studiate le migliori soluzioni per la minimizzazione del consumo di suolo e per la salvaguardia delle condizioni di permeabilità. Si richiede inoltre di indicare nel RA la consistenza di eventuali trasformazioni morfologiche (sbancamenti, parcheggi e locali interrati, ecc.) e valutarne gli



- effetti. Si chiede inoltre di approfondire le informazioni e le valutazioni circa la viabilità di accesso e/o la necessità di realizzare nuova viabilità o parcheggi.
- Dal punto di vista idraulico il RA, la variante al RU e il PA dovranno chiaramente individuare gli interventi in F1 e in F4, e per questi ultimi, se non diversamente localizzabili, dovranno essere riportati gli esiti degli approfondimenti idraulici richiamati nel DP e le verifiche con gli enti competenti, le NTA dovranno tenere in considerazione i risultati delle verifiche.
  - Il RA dovrà contenere la stima dei consumi idrici derivanti dall'attuazione dell'intervento anche a seguito dell'introduzione nel PA di specifiche indicazioni per il risparmio e il riutilizzo; dovranno essere verificate, anche con il gestore, eventuali condizioni di criticità per la copertura dei fabbisogni stimati.
  - Per quanto attiene agli aspetti energetici, prendendo atto che già dal DP emerge la necessità di una "integrazione della rete Enel" (senza specifiche circa eventuali necessità infrastrutturali), si ritiene necessario chiarire meglio la natura di tale integrazione e se tale intervento necessita di interventi infrastrutturali di rete. Il RA dovrà contenere la stima dei consumi energetici derivanti dall'attuazione dell'intervento anche a seguito dell'introduzione nel PA di specifiche indicazioni/prescrizioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di FER.
  - Per quanto attiene al rumore, preso atto che nel DP sono previsti interventi di mitigazione acustica (barriere vegetazionali) ma non viene indicata la fonte e la natura dell'effetto negativo da mitigare, si ritiene necessario specificare e valutare l'origine e le fonti di rumore.
  - Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti dal DP si apprende che saranno prevalentemente "smaltiti in azienda", mentre nei periodi "di punta" smaltiti al punto di raccolta pubblica; si fa presente che occorre fare una stima per tipologia dei rifiuti che saranno prodotti in attuazione dell'intervento, chiarire in che modo la frazione prevalente verrà "smaltita in azienda" e quali invece tramite il servizio pubblico. Il PA potrà eventualmente contenere specifiche prescrizioni per la fase progettuale in ordine alla raccolta e gestione dei rifiuti.
6. Considerato il contesto territoriale e le finalità dell'intervento, occorre preservare e incrementare la continuità ecologica e fare in modo che l'intervento sia coerente con il contesto paesaggistico; a tal fine sarebbe opportuna l'elaborazione uno specifico studio del verde. In riferimento alla componente paesaggio dovrà essere evidenziato come il PA tiene conto degli indirizzi formulati nel DP a pag.28 e 29.
7. Si ricorda che, qualora dal RA emerga la necessità di individuare ulteriori misure per la sostenibilità dell'intervento oltre a quelle definite nel PA sulla base delle indicazioni sopra fornite, tali misure di mitigazione dovranno essere formulate nel RA ai sensi della lett.g dell'allegato 2 alla LR 10/10.

Il settore è a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra enti e nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualificazione ambientale della variante al RU e del contestuale PA.

LA RESPONSABILE  
Arch. Carla Chiodini

Il funzionario: Arch. Milena Filomena Caradonna  
tel. 055 438 5053 email: [filomena.caradonna@regione.toscana.it](mailto:filomena.caradonna@regione.toscana.it)



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

DIREZIONE GENERALE

Prot. N° 0060364/2017

Da citare nella risposta

CL006 Cat. 03 Cas. 35

Risposta alla lettera del 09 novembre 2017

n° 3956

Firenze, 29 dicembre 2017

*Comune di San Godenzo*  
*Servizio Assetto del Territorio e Lavori Pubblici*  
*[comune.sangodenzo@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangodenzo@postacert.toscana.it)*

*Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*  
*Area Gestione difesa e uso del territorio*  
*[uc-valdarno-valdisieve@postacert.toscana.it](mailto:uc-valdarno-valdisieve@postacert.toscana.it)*

e p.c. alla:

*Regione Toscana*  
*Direzione Urbanistica e Politiche Abitative*  
*[regionetoscana@postcert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postcert.toscana.it)*

**OGGETTO: COMUNE DI SAN GODENZO, Loc. Spaliena – Vicchieta di Sopra**  
**Intervento:** Variante al R.U.C. con contestuale P.A. per la realizzazione di un polo turistico multifunzionale integrato con la valorizzazione dell'area e dell'attività della azienda agricola  
**Proponente:** Azienda agricola Erbascentilla – Azienda Agricola Culturale  
**Procedimento:** Avvio del procedimento ai sensi della L.R. 65/2014, art.17 e art.22 L.R.10/2010  
**Contributo di competenza**

Dalla documentazione trasmessa con nota Ns prot.n. 51677-78 del 9.11.2017, si evince la volontà di procedere ad una variante al RUC con Piano Attuativo (con modifica del perimetro RUC e delle NTA), in quanto non sostenibile con il solo PMAA e con quanto previsto dall'attuale RUC. Si pone l'obiettivo di realizzare un Polo multifunzionale di qualità con funzioni plurime di accoglienza turistica e strettamente integrate all'attività agricola con interventi riportati sinteticamente negli elaborati a livello indicativo.

*Consistenti in:*

- recupero del nucleo Vicchieta di sopra e di addizioni volumetriche di uso agricolo in assenza di PMAA con modifica dell'area per adeguamento alla morfologia esistente;
- recupero dell'annesso – seccatoio nel catagneto,
- sviluppo dell'azienda agricola con funzioni e volumetrie da sviluppare nel PMAA;
- parco tematico, ludico –produttivo con attrezzature di carattere precario;
- previsione di nuova area per la costruzione di un centro turistico polivalente integrato con l'azienda agricola per un totale di mq.1.300 in più con altezza massima di m.8,50;
- eliminazione della previsione del RUC relativa al lago Lucilla.

Si ricorda che la variante di adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10 gennaio 2013, pubblicata sul BURT n. 11 del 13/03/2013, e si invita, pertanto, a tenere in considerazione le indicazioni contenute nelle cartografie e quanto stabilito nelle Norme di Attuazione del P.T.C.P., e nelle prescrizioni, direttive e criteri di localizzazione dello Statuto del Territorio in particolare al Titolo II del Territorio aperto – Le



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

aree agricole: i capitoli 2.1.2.2, 2.1.2.5, 2.1.2.6. Le nuove costruzioni rurali: il capitolo 2.1.3. Le presenze non agricole nel territorio aperto e nuovi insediamenti cap. 2.1.5.

Tutto ciò indicato considerando che la superficie del Piano Attuativo interessato ricade in Art.7 – Tutela del Territorio aperto nelle N.A., come del resto rilevato nelle relazioni inviate.

Con l'occasione si ricordano gli elaborati del P.T.C.P. sono consultabili on line al seguente indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.fi.it/pianificazione-territoriale-e-risorse-naturali/>

Dato che il presente contributo fa riferimento alla documentazione ricevuta con la nota menzionata, consistente nella Relazione di avvio del procedimento, nel Documento preliminare di V.A.S. e nelle Indagini geologico –tecniche; si precisa che un contributo maggiormente esaustivo potrà essere formulato solo a seguito dell'esame di una documentazione più completa.

La A.P. Pianificazione e Gestione del Territorio della Città Metropolitana di Firenze rimane a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, nello spirito di collaborazione indicato dall'art. 53 della LR 65/2014.

Distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Gianni Nesi

La Responsabile dell'A.P.  
Arch. Nadia Bellomo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ns. rif: SERINT/Prog/ – LB/ps– Prot. n.  
da citare nella risposta

FIRENZE, 29 Novembre 2017

Spett.  
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve  
Area gestione difesa ed uso del territorio  
c.a. Ing. Emanuela Borrelli  
Via XXV Aprile, 10  
50068 Rufina (FI)  
PEC:  
uc-valdarnovaldisieve@postcert.toscana.it

**OGGETTO:** Variante al Regolamento Urbanistico con contestuale Piano Attuativo Loc. Spaliena- Vicchieta in Comune di San Godenzo. Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 e fase preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 L.R. 10/2010, art 8 del Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve. Avvio del procedimento e richiesta di parere o contributo istruttorio.

Facendo seguito al Vs. pari oggetto del 14/11/2017 ns. prot. n° 26450 e successiva nota integrativa del 27/11/2017 ns. prot. n° 27778 e dopo aver esaminato la documentazione progettuale inoltrata, specifichiamo che un nostro contributo circa l'impatto ambientale del piano in progetto, posta la mancanza di nostra rete di distribuzione nella zona a ridosso dell'area di intervento (la rete più vicina è posata ad oltre 1 km dall'area di intervento), non può assumere particolare rilevanza.

Per quanto al punto precedente, ad oggi, non è possibile allacciare le eventuali nuove utenze generatesi dall'intervento direttamente alla nostra rete di distribuzione.

Nel rimanere disponibile per ogni ulteriore chiarimento vi evidenziamo che è possibile contattare l'Ing. Pasquale Santella dell'ufficio Prog rintracciabile tramite e-mail all'indirizzo [pasquale.santella@toscanaenergia.it](mailto:pasquale.santella@toscanaenergia.it).

Con i migliori saluti,

Il Responsabile

Servizi di Ingegneria e Normativa Tecnica  
(Dott. Ing. Luigi Bianchi)

[Documento firmato digitalmente]

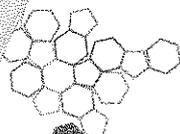
**Toscana Energia S.p.A.**

Sede Legale: Piazza Enrico Mattei, 3 - 50127 Firenze - Tel. 055.43801 - Fax 055.216390

Sede Amministrativa: Via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa - Tel. 050.848111- Fax 050.9711258

Capitale Sociale € 146.214.387,00 i.v. - Reg. Imprese di Firenze/Cod.Fisc./P.IVA 05608890488 - R.E.A. 559993

info@toscanaenergia.it - www.toscanaenergia.eu

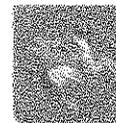


Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

REGIONE  
TOSCANA



**ARPAT - Area Vasta Centro - Dipartimento di Firenze - Settore Mugello**  
**Via Don Sturzo 29 – 50032 – Borgo San Lorenzo (FI)**

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. FI.02/190.2 del a mezzo: PEC

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve  
[uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it](mailto:uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** Variante al R.U. con contestuale piano attuativo Loc. Spaliena Vicchieta in Comune di San Godenzo (FI) per la realizzazione di polo turistico multifunzionale integrato con l'attività dell'Azienda Agricola Erbascentilla. Verifica assoggettabilità a VAS ex art. 22 e fase preliminare di Vas ex art. 23 L.R. 10/2010. Avvio del procedimento. Parere.

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, con nota prot. 17098 del 14/11/2017 (prot. ARPAT n. 80143 del 15/11/2017) ha chiesto il parere di competenza sul procedimento in oggetto; il 27/11/2017 (prot. ARPAT n. 83625 del 28/11/2017) ha inoltrato con prot. 17926 nota esplicativa ed informativa.

In particolare è stato specificato che, ai sensi dell'art. 8 c. 5 della L.R. 10/2010, la procedura di verifica di assoggettabilità e quella per la fase preliminare di VAS saranno svolte contemporaneamente.

I contributi sono stati richiesti entro 30 giorni dal ricevimento della nota del 27/11/2017.

La documentazione di progetto è stata scaricata dal link indicato nella nota del 14/11/2017, e protocollata con prot. ARPAT n. 80958 del 16/11/2017.

La documentazione è così composta:

- nota del Comune di San Godenzo, prot. 3956 del 9/11/2017;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di San Godenzo n. 30 del 27/9/2017;
- relazione sui contenuti della proposta di variante;
- indagini geologico-tecniche di supporto;
- documento preliminare di VAS;
- documentazione fotografica con funzioni e dimensionamenti.

## PREMESSA

ARPAT si esprime ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 in qualità di "soggetto competente in materia ambientale". Si precisa che il contributo di ARPAT non costituisce parere sulle opere previste dal piano/programma, ma è volto alla verifica dell'adeguatezza delle indicazioni riportate nel documento preliminare, la loro portata ed il livello di dettaglio, per lo sviluppo e l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

## ISTRUTTORIA

La documentazione presentata dal proponente, essendo costituita dal "Documento preliminare di VAS", inquadra l'istruttoria secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 10/2010 "Procedura per la fase preliminare", la quale ha lo scopo di definire i contenuti del Rapporto ambientale.

Il Documento preliminare deve contenere le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione ed i criteri per l'impostazione del Rapporto ambientale.

Il Rapporto ambientale (da redigersi successivamente secondo quanto previsto dall'Allegato 2 alla L.R. 10/2010) dovrà illustrare:

- i contenuti, gli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani;
- lo stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le aree protette a vario titolo;
- i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, etc.;
- le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano;
- la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate;
- le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano e le misure correttive da adottare.

### Obiettivi del presente piano

Il Piano attuativo con Variante al RU in esame è stato proposto dalle Società "Erbascintilla", ai fini della valorizzazione dell'area che comprende "Vicchieta" e il lago Lucilla in località Spalena del comune di San Godenzo, attraverso la creazione di un polo culturale e turistico permanente, integrato con le attività e le produzioni dell'azienda agricola. Il suo intorno è costituito da un sistema agricolo prevalentemente boscato.

Secondo quanto descritto nel Documento Preliminare, il progetto prevede costruzione di un Centro turistico polivalente integrato con l'azienda agricola per un totale di mq 1.300,00 oltre l'esistente, costituito dalle seguenti strutture:

- struttura turistica per l'ospitalità di circa 50 persone (*ndr: nella "Relazione di variante" si parla di 100 posti letto*);
- punto ristoro con bar, ristorante con locali di servizio interni ed esterni;
- laboratorio didattico erboristico;
- laboratorio per la trasformazione dei prodotti dell'azienda agricola;
- bottega di fattoria;
- centro di terapie naturali;
- locali per attività culturali e corsi;
- sala convegni;
- piscina con spogliatoi e locali di servizio;
- anfiteatro all'aperto per spettacoli di vario genere.

Per le necessità dell'azienda agricola (con funzioni e volumetrie che saranno definite dal PMAA) saranno costruiti i seguenti locali:

- ricovero e officina mezzi;
- serra per orchidee;
- ricovero animali;
- cantina.

Il progetto si completa con il recupero del nucleo storico di Vicchieta per la residenza della proprietà e altre funzioni legate alle attività sopra descritte.

## **Obiettivi, azioni ed indicatori per la valutazione degli effetti del piano**

Si riporta quanto descritto nel documento preliminare, per gli aspetti di competenza ARPAT.

Obiettivo: "rafforzamento della permeabilità ecologica delle matrici paesaggistiche e della qualità ambientale".

Azioni: tutela della qualità paesaggistica e ambientale

Indicatori per la valutazione: riduzione del rischio sismico, pericolosità idrogeologica, superfici sottratte all'impermeabilizzazione, interventi finalizzati al risparmio idrico e al corretto smaltimento dei reflui, interventi di bioarchitettura e/o che hanno utilizzato tecniche di edilizia sostenibile, interventi finalizzati al risparmio energetico.

## **Impatti dovuti alla realizzazione del piano**

Si riporta quanto descritto nel documento preliminare, per gli aspetti di competenza ARPAT.

### Impatto sull'acquedotto e sul sistema di depurazione dei reflui

#### Acquedotto

"La nuova struttura sarà allacciata alla rete dell'acquedotto comunale esistente all'interno della proprietà. Sarà necessario solo una derivazione per servire le nuove utenze. La dimensione contenuta dell'intervento non produrrà aumenti percepibili dei consumi globali tali da produrre squilibri nell'ambito locale. Sarà comunque cura dell'autorità preposta di fornire tutte le indicazioni tecnologiche ed operative utili ad ottimizzare i consumi idrici."

### Fognature meteoriche e nere

"Non essendo l'area servita da pubblica fognatura sarà installato un impianto di depurazione ad ossidazione totale di dimensioni tali da potervi recapitare i reflui di tutte le strutture compreso il complesso residenziale a monte. Il nuovo impianto permetterà il recupero delle acque depurate ed il loro reimpiego per l'innaffiamento delle aree verdi e dei giardini."

### Impatto sul ciclo dei rifiuti

"I rifiuti saranno smaltiti in azienda con la pratica della raccolta differenziata e recapitati, nei periodi di punta dell'ospitalità, quotidianamente al punto di raccolta pubblico."

### Impatto derivante dall'inquinamento acustico

"Grazie all'adozione di buone tecnologie, la rumorosità emessa sarà contenuta: sarà infatti necessario l'utilizzo di impianti con basso livello di emissione sonora all'origine. Saranno comunque previste opportune misure di mitigazione acustica ed interventi di schermatura, come le barriere vegetali..."

## **CONSIDERAZIONI**

Visto quanto specificato in premessa e per gli aspetti di competenza di ARPAT, allo scopo di fornire un contributo per la redazione del Rapporto Ambientale di VAS rispetto agli obiettivi indicati, si formulano alcune considerazioni per la corretta e completa valutazione dei possibili effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto.

### **Costruzione di nuovi edifici e riconversione di edifici esistenti**

Nel paragrafo relativo alla descrizione degli indicatori per la valutazione degli effetti del piano, si parla di "interventi di bioarchitettura e/o che hanno utilizzato tecniche di edilizia sostenibile". Tale aspetto non è esplicitato nell'analisi degli impatti e delle relative mitigazioni previste.

Poiché il piano prevede sostanzialmente il recupero di fabbricati esistenti e la realizzazione di nuovi insediamenti in aree non edificate, si suggerisce in linea generale, per quanto riguarda la qualità delle nuove edificazioni in relazione alla minimizzazione degli impatti in termini di consumo energetico, della risorsa idrica etc., di seguire le indicazioni fornite dalla Regione Toscana nel volume "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana", scaricabile attraverso il seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/-/linee-guida-per-l-edilizia-sostenibile-in-toscana>

### **Pressioni sulle risorse idriche**

In merito alle pressioni sulle risorse idriche, si dovranno prevedere nel Rapporto Ambientale, a fronte di un aumento dei consumi idrici conseguente alle previsioni del piano, una serie di misure di mitigazione volte alla riduzione dei consumi. Congiuntamente con il Gestore si dovrà procedere ad una verifica della disponibilità della risorsa idrica, adozione di sistemi di risparmio della risorsa stessa e riutilizzo delle acque piovane ai fini igienici, sistemi di contabilizzazione dei prelievi per maggiore consapevolezza dei consumi idrici.

### **Consumi energetici**

Nel paragrafo relativo alla descrizione degli indicatori per la valutazione degli effetti del piano, si parla di "interventi finalizzati al risparmio energetico". Tale aspetto non è esplicitato nell'analisi degli impatti dovuti alla realizzazione del piano e delle relative mitigazioni previste (ad esempio, il ricorso a tecniche di produzione di energia da fonte rinnovabile quali fotovoltaico, solare termico, a biomasse etc.).

### **Problematiche relative al recupero di manufatti dismessi/degradati**

Per quanto riguarda il recupero di edifici dismessi, si dovrà porre particolare attenzione alla presenza di manufatti contenenti amianto. Si ritiene che in tale evenienza le aree dovranno essere bonificate prima della ristrutturazione/riconversione.

### **Impatto acustico e clima acustico**

Nell'analisi degli impatti, si parla dell'adozione di impianti con basso livello di emissione sonora all'origine di opportune misure di mitigazione acustica ed interventi di schermatura, come le barriere vegetali.

Si ricorda che, in relazione alla qualità acustica dell'edificato non può essere ridotta ai soli requisiti passivi dei fabbricati (isolamento acustico) ma coinvolge anche elementi quali l'organizzazione dell'edificato, la distribuzione dei volumi fra le diverse destinazioni d'uso, la geometria e la distanza degli edifici rispetto alle principali sorgenti di rumore, ecc.

### **Problematiche relativa alla maggiore produzione di rifiuti**

L'attuazione delle trasformazioni previste comporterà una maggiore produzione di rifiuti. Nel Rapporto Ambientale dovranno essere dettagliatamente esplicitate le azioni volte alla mitigazione di tale impatto, che non siano legate alla sola raccolta differenziata, ma siano volte ad una riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti.

### **Problematiche indotte dal traffico veicolare**

Si raccomanda di trattare tale aspetto nel Rapporto Ambientale, relativamente all'impatto acustico e sulla qualità dell'aria dovuto all'aumento del traffico veicolare dovuto all'aumento del flusso turistico, anche in relazione ai 50 (o 100) nuovi posti letto previsti dal piano.

### **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi, in relazione alla vicinanza con aree protette**

Nella descrizione degli obiettivi del piano, il proponente cita la presenza del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. In relazione a quanto esplicitamente previsto nel Rapporto Ambientale, si raccomanda di trattare l'aspetto degli eventuali impatti su aree a particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quale l'area protetta sopra citata.

### **Piano di monitoraggio**

Si ricorda infine che il Rapporto Ambientale dovrà contenere un Piano di Monitoraggio che identifichi gli indicatori e le relative unità di misura utilizzati per il monitoraggio delle risorse. Per rendere operativo ed efficace il monitoraggio stesso dovranno essere indicate quali saranno le fonti dei dati, le modalità di

aggiornamento e la relativa periodicità, i valori attesi, le soglie critiche in base alle quali attivare misure di mitigazione, le azioni correttive da intraprendere e la modalità di redazione dei report di monitoraggio. ARPAT si riserva di esprimere ulteriori considerazioni dopo l'esame del Rapporto Ambientale, per la cui stesura si consiglia di prendere visione delle Linee Guida ISPRA, scaricabili al seguente link:  
[http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/pubblicazioni-del-sistema-agenziale/copy\\_of\\_indicazioni-operative-a-supporto-della-valutazione-e-redazione-dei-documenti-della-vas](http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/pubblicazioni-del-sistema-agenziale/copy_of_indicazioni-operative-a-supporto-della-valutazione-e-redazione-dei-documenti-della-vas)

In attesa di ricevere copia dei provvedimenti adottati, si porgono cordiali saluti.

Borgo San Lorenzo, 19/12/2017

Responsabile del Settore Mugello

*Dott.ssa Stefania Tozzetti<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo la disposizione di cui all'art. 3 del D.Lgs 82/2005.



Publiacqua

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa  
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze  
Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862496

Uffici Commerciali  
Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze  
Via del Gelso, 15 - 59100 Prato  
Viale Adua, 450 - 51100 Pistoia  
Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno  
P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo  
Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.  
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110487  
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata  
protocollo.publiacqua@legalmail.it

PUBLIACQUA  
Tipo atti: In Partenza  
Prot. n. 0075761/17 del 12/12/2017  
UOP: 110 ESTENSIONE DEL SERVIZI

Spett.le  
**Unione dei comuni della Valdiseve**  
Area Gestione Difesa  
e uso del Territorio  
Via XXV Aprile n. 10  
50068 Rufina (FI)

*(trasmissione pec)*

Spett.le  
**Autorità Idrica Toscana**  
Via Verdi, 16  
50122 Firenze  
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

*(trasmissione pec)*

Oggetto: A/2017/70200 - Avvio del procedimento di formazione della variante al Regolamento urbanistico con contestuale Piano Attuativo in loc. Spaliena - Vicchieta nel Comune di San Godenzo, verifica di assoggettabilità a VAS e avvio del procedimento e richiesta di contributo istruttorio; (Prog. 2017\_323).

In riferimento alla Vs. nota assunta al n. 70200/2017 del protocollo aziendale, con la presente siamo a esprimere quanto segue.

Dall'esame della documentazione messa a Ns. disposizione, non si evince con chiarezza il numero di abitanti equivalenti e il fabbisogno idrico previsto per il piano attuativo, al fine di poterlo confrontare con le infrastrutture idriche esistenti, e l'attuale disponibilità della risorsa idrica in loco.

Premesso quanto sopra, restiamo in attesa della trasmissione dell'integrazione dei dati richiesti, per esprimere il proprio contributo di competenza.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è disponibile il numero telefonico 055-6558648.

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.  
Gestione Operativa  
Il Responsabile  
*(ing. Cristiano Arrostini)*